

## Una rete europea per i GAC

I GAC e tutti gli altri soggetti che partecipano all'attuazione dell'Asse 4 del Fep fanno parte della **Rete europea delle zone di pesca (FARNET)**. Attraverso scambi di informazioni e un'apposita unità di assistenza con sede a Bruxelles, la rete aiuta i diversi soggetti che a livello locale, regionale, nazionale ed europeo intervengono nello sviluppo sostenibile delle zone di pesca, favorendo la condivisione delle esperienze e offrendo formazione e consulenza. Nello svolgimento delle sue attività, l'unità di assistenza FARNET lavora a stretto contatto con la Commissione europea, le amministrazioni degli Stati membri, le reti nazionali della pesca e con i Gruppi di Azione Costiera.



## Un patrimonio a rischio

Con 70 mila chilometri di costa, l'Europa possiede il territorio marino più vasto del mondo. Considerando che 23 Paesi su 28 affacciano sul mare e che quasi la metà della popolazione europea vive in prossimità di zone costiere, il settore ittico ricopre un ruolo fondamentale per l'economia comunitaria. Il mare rappresenta un canale straordinario per il commercio: non solo perché circa il 90% degli scambi con l'estero e il 43% di quelli all'interno dell'Ue avvengono per via marittima, ma anche perché dà lavoro a 5,6 milioni di persone e genera un valore aggiunto lordo di 495 miliardi di euro per l'economia comunitaria. Soprattutto, i mari e le acque interne ospitano uno straordinario patrimonio di risorse che fanno dell'Europa uno dei principali produttori al mondo per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

## L'impegno per la sostenibilità

Le zone costiere, tuttavia, si trovano ad affrontare numerose difficoltà: la progressiva riduzione delle risorse ittiche, il rispetto dei vincoli degli ecosistemi, la crescente competitività dei mercati internazionali, l'aumento della disoccupazione. Per aiutare le comunità e favorire il miglioramento della qualità della vita di queste aree, la Commissione europea ha deciso di intervenire in maniera più stringente, con strumenti ad hoc.

L'**Asse 4** è una novità introdotta con il Fondo europeo per la pesca 2007/2013, attraverso cui l'Ue eroga finanziamenti a sostegno di interventi che puntano a:

- rafforzare la competitività delle zone di pesca;
- ristrutturare e riorientare le attività economiche (ad es. ecoturismo), anche mediante la promozione della pluriattività dei pescatori;
- valorizzare i prodotti della pesca;
- sostenere le infrastrutture e i servizi per la pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;

- preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico di queste aree per aumentarne l'attrattività;
- recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;
- promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;
- acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale.

Il Fep può inoltre finanziare misure volte alla promozione e al miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne.

## Ripartire dal basso: il ruolo dei GAC

La peculiarità dell'Asse 4 è l'**approccio di tipo bottom-up**. La sua attuazione, infatti, è affidata a **Gruppi di azione costiera** (GAC), costituiti da rappresentanti locali di diversi settori chiamati a elaborare una strategia integrata di sviluppo del proprio territorio, finalizzata a: dare nuovo impulso alle attività di pesca in declino, valorizzare il patrimonio naturale o architettonico in modo da attirare i visitatori, finanziare attività di formazione professionale all'interno o all'esterno del settore della pesca, e così via. Questo principio – il **partenariato** - che non si applicava nelle precedenti programmazioni, si è dimostrato un fattore cruciale nel promuovere e rafforzare la coesione economica e sociale del comparto, poiché ha consentito l'ingresso e il coinvolgimento attivo di diverse rappresentanze locali nelle fasi principali del processo di attuazione delle politiche. In virtù del delicato compito che svolge, la costituzione di un GAC richiede particolare attenzione: la composizione, la ripartizione dei compiti e l'attribuzione delle responsabilità devono essere chiare e trasparenti.